



Al via l'ottava legislatura regionale

Filippo Bubbico

Presidente del Consiglio Regionale

GLI IMPEGNI PER RILANCIARE IL RUOLO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Insieme con l'Ufficio di Presidenza lavorerò per dare dignità e prestigio al Consiglio Regionale, per fare di questo luogo un momento alto del confronto politico e della partecipazione democratica; per fare del Consiglio Regionale un momento importante della vita politica ed istituzionale della Regione, garantendo al Presidente della Regione e al suo governo la piena funzionalità perché il suo programma venga realizzato secondo i tempi e le priorità che il Presidente e la Giunta vorranno scandire. E questo per rispetto non solo della volontà popolare, ma anche delle tante tensioni e preoccupazioni che animano la vita dei nostri cittadini e dei quali noi dobbiamo saperci fare sempre più autorevoli interpreti. Questa mattina, attraverso la loro presenza, gli agricoltori del

Metapontino hanno voluto ricordarci un impegno forte che la Giunta Regionale ha già saputo assumere, con atti giuridici, per far fronte ad una situazione di emergenza che vede esposte tante famiglie, prima ancora che tante aziende, colpite dalla grandinata e dal nubifragio di qualche giorno fa. Questa mattina hanno voluto segnalarci anche una situazione di disagio e di difficoltà i lavoratori di una struttura sanitaria, il "Don Uva", che richiamano l'attenzione del Consiglio su un problema del quale la Giunta saprà farsi carico. Queste presenze, accompagnate da quella di tanti cittadini e di tanti Sindaci, di tanti rappresentanti delle Istituzioni sono testimoni dell'attenzione, del prestigio e della autorevolezza che questo Organo esercita nel rapporto con l'opinione pubblica.

Leggo la presenza degli imprenditori agricoli, dei lavoratori del "Don Uva", o di altre aziende o strutture in difficoltà, come un atto di fiducia e come la richiesta di un impegno comune per superare le criticità e le difficoltà che abbiamo di fronte.

Il Consiglio Regionale, anche utilizzando le tecnologie disponibili nella nostra Regione, saprà promuovere momenti di confronto e di dibattito perché la vita politica ed istituzionale risulti in grado di affrontare le nuove sfide e perché, nell'esercizio della propria autonoma funzione, possa offrire al Governo regionale ed al Presidente della Giunta tutti gli strumenti perché le grandi questioni vengano risolte e le grandi sfide vengano vinte.

Non serve ricordare i caratteri che segnano questa congiuntura, che



riguarda la fase recessiva che il nostro Paese sta attraversando, né le pulsioni o tensioni antieuropee che, se non bloccate, come il Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Berlusconi, doverosamente ha ritenuto di fare, potrebbero portare il nostro Paese fuori del contesto dell'Unione Europea. Fuori dal contesto dei Paesi più avanzati o che vogliono comunque mettere in campo uno sforzo per garantire una presenza in un quadro di sostenibilità finanziaria, che oggi purtroppo vediamo messa in discussione, attraverso le evidenze messe a disposizione dall'Unione Europea per l'equilibrio dei conti pubblici del nostro Paese.

Questa congiuntura è segnata dalle crisi industriali che riguardano l'intero Paese e che coinvolgono le nostre aziende, in comparti particolarmente avanzati ed esposti, e vede anche il Mezzogiorno d'Italia impegnato in una difficile trattativa, in un difficile confronto con l'Unione Europea per la defini-

zione dei contenuti e delle risorse finanziarie per il nuovo ciclo di programmazione comunitaria. Come è noto a tutti, il Presidente De Filippo è stato protagonista, insieme ad altri Presidenti di Regioni dell'Obiettivo 1, di un'azione tesa a sollecitare il Governo nazionale su questi temi, tanto da determinare l'impegno ufficialmente assunto dal Vicepresidente del Consiglio, on. Fini, circa una posizione molto dura che il nostro Paese dovrebbe assumere nel caso in cui le nostre richieste non fossero soddisfatte nell'interesse delle popolazioni del Mezzogiorno e degli sforzi che le varie Istituzioni stanno producendo per accompagnare i processi di crescita e di sviluppo. Noi, in quanto Assemblea legislativa e titolari degli strumenti di controllo e di poteri di indirizzo, sapremo impegnarci per offrire alla collettività di Basilicata, ai nostri giovani, alle nostre famiglie che oggi temono per il posto di lavoro dei propri componenti o vivono le criticità derivanti dalla

perdita del posto di lavoro, una nuova fiducia, una nuova speranza. Dobbiamo farlo con gli strumenti della politica, dobbiamo farlo mettendo a punto strumenti che un'Istituzione così rappresentativa degli interessi del territorio, qual è il Consiglio Regionale, deve saper produrre, rafforzando la tradizione che caratterizza questo Consiglio e la storia regionale della nostra realtà. Sono convinto che in questo quadro e risolvendo le criticità che già oggi sono emerse circa la distinzione dei ruoli tra governo e opposizione, noi riusciremo ad offrire ai cittadini lucani un quadro nel quale risultino chiare le funzioni e le responsabilità di ciascuno e a rendere anche possibile l'auspicata convergenza tra maggioranza ed opposizione sugli interessi vitali della nostra collettività; prova che la nostra Regione ha saputo dare in altre circostanze e che saprà dare in futuro in un quadro di chiarezza, di trasparenza, di lealtà e di rispetto reciproco.

basilicata regione notizie